

CODICE DI CONDOTTA SHOTOKAN RYU - VERDERIO

1. PREMESSA

L'Associazione sportiva dilettantistica "Shotokan Ryu", sede di Verderio - ai sensi dell'art.16 del D. Lgs. n. 39/2021 ("*fattori di rischio e contrasto della violenza di genere nello sport*") - adotta il codice di condotta allo scopo di definire i principi di comportamento, nonché gli impegni e le responsabilità che devono essere assunte dai propri collaboratori durante l'esecuzione di tutta l'attività sportiva.

Il presente codice di condotta contiene l'indicazione dei diritti dei tesserati, nonché dei doveri che gli stessi accettano al momento dell'iscrizione all'A.S.D. Shotokan Ryu – sede di Verderio.

In tal senso, si evidenzia sin da subito che il mancato rispetto degli obblighi assunti comporta la possibilità per l'Associazione di erogare delle sanzioni nei confronti dei tesserati e dei destinatari del Codice di Condotta e del MOC, secondo le modalità previste nel presente documento.

Parallelamente, l'Ente è mosso dall'interesse di tutelare il benessere psicofisico dei propri iscritti, ed ha predisposto un piano di segnalazione degli illeciti utile a prevenire e combattere le condotte potenzialmente lesive per gli stessi. Sul punto, si invita a consultare il Modello di Organizzazione e controllo.

Così come il Modello di Organizzazione e Controllo, anche il presente Codice di Condotta ha una validità quadriennale; in ogni caso, l'Associazione sportiva si impegna ad apportare le necessarie modifiche ed integrazioni qualora subentrino novità normative o giurisprudenziali.

2. DESTINATARI

Si intendono per destinatari del presente Codice di Condotta i tesserati – e, nel caso di minori, anche i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale -, gli allenatori, i dirigenti, lo staff medico, i fornitori, gli sponsor e tutti i soggetti che abbiano dei rapporti di collaborazione con l'Associazione sportiva.

L'A.S.D. Shotokan Ryu – Verderio si impegna a rendere edotti i destinatari dei contenuti del proprio Codice di Condotta e Modello di Organizzazione e Controllo, in modo da garantirne la conoscibilità e quindi l'effettiva attuazione.

3. PRINCIPI GENERALI

L'A.S.D. Shotokan Ryu - Verderio pone l'atleta al centro del processo di formazione sportiva, da esplicarsi non solo attraverso il raggiungimento del risultato sportivo, ma anche e soprattutto attraverso l'insegnamento dei valori quali rispetto, lealtà e disciplina.

Ciò si concretizza anche attraverso l'adozione di percorsi individuali volti a valorizzare le capacità e potenzialità di ciascun atleta, rispettandone al contempo i tempi di crescita e di maturazione personale.

L'Associazione inoltre sposa i principi cardine dello stile shotokan, a sua volta ispirata al Bushido ed alla filosofia Zen. Viene quindi considerato di primario interesse il perfezionamento del carattere e del benessere psico-fisico dell'individuo.

È inoltre considerato di primaria importanza che i Tesserati e, in generale, tutti i Destinatari del Codice etico e del Modello di Controllo improntino il proprio comportamento a principi quali l'umiltà, rispetto, giustizia, compassione e pazienza.

Si precisa altresì che gli obblighi, i divieti, gli standard di condotta previsti nel presente Codice Etico e nel Modello di Controllo sono adottati dall'Associazione la fine di perseguire i seguenti obiettivi¹:

- l'educazione, la formazione e lo svolgimento di una pratica sportiva sana;
- la piena consapevolezza di tutti i tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
- la creazione di un ambiente sano, sicuro e inclusivo che garantisca la dignità, l'uguaglianza, l'equità e il rispetto dei diritti dei tesserati, in particolare se minori;
- la valorizzazione delle diversità;
- la promozione del pieno sviluppo della persona-atleta, in particolare se minore;
- la promozione da parte di dirigenti e tecnici del benessere dell'atleta;
- l'effettiva partecipazione di tutti i tesserati all'attività sportiva secondo le rispettive aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità.

Inoltre, il rispetto dei principi, delle procedure e delle norme di condotta indicati nel presente Codice Etico e nel Modello di Controllo adottati dall'ASD Shotokan Ryu – Verderio sono volte a²:

- rimuovere gli ostacoli che impediscano la promozione del benessere dell'atleta, in particolare se minore, e dello sviluppo psico-fisico dello stesso secondo le relative aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
- rimuovere gli ostacoli che impediscano la partecipazione dell'atleta alle attività, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

Altresì, l'Associazione sportiva si impegna al rispetto dei seguenti principi:

PRINCIPIO DI LEALTA', PROBITA' E CORRETTEZZA

Si intende per lealtà sportiva – o fair play – l'adozione di un comportamento eticamente corretto nello svolgimento dell'attività sportiva, nonché in tutti gli ambiti afferenti all'esercizio di uno sport. In tal senso, vengono quindi promossi valori intrinseci allo sport, come il rispetto per il prossimo, lo spirito di gruppo, l'attitudine alla crescita personale, il raggiungimento degli obiettivi attraverso l'impegno e la perseveranza, etc.

L'ASD Shotokan Ryu promuove una cultura improntata al fair play, tanto nell'ambito dilettantistico quanto in quello agonistico; i destinatari si impegnano a perseguire i risultati sportivi rispettando le regole, i compagni di squadra e gli avversari, rifiutando e denunciando qualsiasi pratica che possa in qualsiasi modo – anche solo potenzialmente – alterare il corretto risultato sportivo.

I Destinatari devono comportarsi secondo i principi di lealtà, probità e correttezza in ogni funzione, prestazione o rapporto comunque riferibile all'attività sportiva; altresì devono cooperare attivamente alla ordinata e civile convivenza sportiva.

¹ Art. 11 comma 1 "Contenuto minimo dei Codici di Condotta" US Acli

² Art. 11 comma 2 "Contenuto minimo dei Codici di Condotta" US Acli

In tal senso, viene quindi espressamente condannata la pratica del doping, delle scommesse aventi ad oggetto gare ove partecipa l'ASD Shotokan Ryu, o qualunque altra attività in qualsiasi modo idonea ad alterare i risultati sportivi.

PRINCIPIO DI LEGALITA'

L'ASD Shotokan Ryu - Verderio, nello svolgimento della propria attività, rispetta le leggi dello Stato e le norme dell'ordinamento sportivo nazionale e internazionale, nonché quanto previsto dalle Federazioni sportive in cui opera. Altresì i destinatari si impegnano al rispetto della normativa vigente, impegnandosi a segnalare prontamente eventuali illeciti di cui dovessero avvedersi.

Chiunque abbia rapporti con la Shotokan Ryu, a qualsiasi titolo, dovrà conformarsi sostanzialmente – e non solo formalmente – al presente principio, conformando i propri comportamenti non solo alle norme di legge ma anche ai principi morali applicabili.

Il rispetto del presente principio deve intendersi come imprescindibile ed inderogabile.

PRINCIPIO DI NON DISCRIMINAZIONE

Il principio di non discriminazione prevede che “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali³”.

In tal senso, l'ASD Shotokan Ryu – Verderio si impegna ad eliminare gli ostacoli che, di fatto, limitino l'eguaglianza tra tutti i tesserati.

Altresì, tanto l'Associazione quanto i destinatari si impegnano ad astenersi dal compiere discriminazioni basate su razza, all'origine etnica o territoriale, al sesso, all'età, alla religione alle opinioni politiche.

PRINCIPIO DI NON VIOLENZA

Si intende per principio di non violenza in ambito sportivo l'obbligo di non ledere in alcun modo- e quindi mediante gesti, comportamenti, dichiarazioni – l'integrità psico-fisica, il decoro e la dignità degli avversari.

In tal senso l'Associazione ed i destinatari si impegnano a non “*adottare comportamenti o rilasciare dichiarazioni che in qualunque modo determinino o incitino alla violenza o ne costituiscano apologia*”⁴.

Inoltre, i destinatari si impegnano ad astenersi dal porre in essere condotte suscettibili “*di ledere l'integrità fisica e morale dell'avversario nelle gare e nelle competizioni sportive*”⁵.

PRINCIPIO DI TUTELA DELLA PERSONA

L'Associazione Sportiva pone al centro dei propri interessi il benessere psico-fisico dei propri tesserati.

L'Associazione si impegna quindi a garantire il rispetto della dignità, del decoro e della salute (tanto fisica quanto mentale) dei propri atleti, antepoendo tali valori al raggiungimento dei risultati sportivi.

³ Art. 21 comma 1 Costituzione

⁴ Codice di Comportamento sportivo Coni, deliberato dal Consiglio Nazionale nella riunione del 30 ottobre 2012

⁵ Codice Etico FIP del 25 gennaio 2019

I destinatari si impegnano a collaborare nella creazione di un ambiente sportivo salubre, mantenendo dei comportamenti volti al rispetto per il prossimo; altresì s'impegnano a segnalare prontamente ogni situazione di pericolo – anche solo potenziale – di cui siano venuti a conoscenza.

PRINCIPIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE, DI IMPARZIALITA' E DIVIETO DELL'ABUSO D'UFFICIO

Lo sport ha una grande importanza culturale e sociale: nella consapevolezza di ciò, l'Associazione ed i destinatari si impegnano ad adottare comportamenti responsabili ed atti a riflettere l'indubbia importanza dell'attività sportiva.

Inoltre, *“i destinatari del Codice etico devono operare con imparzialità ed evitare disparità di trattamento nei confronti dei soggetti con i quali intrattengono rapporti in funzione dell'attività svolta nell'ambito sportivo”*⁶.

In ogni caso è fatto espresso divieto ai destinatari di abusare del ruolo rivestito, di compiere atti contrari al proprio incarico o di omettere/posticipare un atto nell'interesse proprio o di terzi.

PRINCIPIO DI RISERVATEZZA

L'ASD Shotokan Ryu - Verderio si impegna a non rendere pubbliche le informazioni ottenute se non nei casi in cui ciò si renda inevitabilmente necessario per il corretto funzionamento dell'Associazione e per la tutela dei tesserati.

In ogni caso, gli eventuali provvedimenti adottati nei confronti dei tesserati non verranno resi pubblici se non dopo che gli stessi sono stati privatamente comunicati ai destinatari e solo nel caso in cui risulti strettamente necessario per il corretto svolgimento dell'attività sportiva.

L'accesso agli atti non è consentito a soggetti terzi che non abbiano un legittimo interesse nel venire a conoscenza delle informazioni richieste; il vaglio della sussistenza dei presupposti è demandato alla discrezionalità dell'Associazione, che comunque si impegna ad informare l'interessato della richiesta avanzata da terzi e a fornire un termine ragionevole per formulare un'opposizione motivata all'accesso agli atti.

CONFLITTO DI INTERESSI

L'Associazione e i destinatari *“sono tenuti a prevenire situazioni, anche solo apparenti, di conflitto con l'interesse sportivo, in cui possano essere coinvolti interessi personali o di persone ad essi collegate. Nel caso in cui sussistano gravi ragioni di convenienza e di opportunità, parimenti in ogni altro caso in cui il compimento di un'azione o di un comportamento possa compromettere il rispetto dei principi di imparzialità ed indipendenza, è necessario astenersi”*⁷.

4. DIRITTI E OBBLIGHI DEI TESSERATI

La Associazione riconosce i seguenti diritti e doveri in capo ai tesserati:

1. i tesserati si impegnano a mantenere un comportamento leale, decoroso e corretto nello svolgimento dell'attività sportiva e in ogni ambiente alla stessa connesso;
2. i destinatari si impegnano a comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri tesserati

⁶ Codice Etico FIP del 25 gennaio 2019

⁷ Codice Etico FIP del 25 gennaio 2019

3. è vietato ogni comportamento inappropriato o allusivo; è quindi vietato l'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
4. per quanto nelle loro possibilità, e comunque utilizzando la massima diligenza, i tesserati si impegnano a garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati. Altresì si impegnano a collaborare attivamente per la creazione di un ambiente sportivo sano, anche mediante la segnalazione di condotte illecite – anche solo potenziali -;
5. si impegnano nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri tesserati nei percorsi educativi e formativi
6. si impegnano a disincentivare il sorgere di dissidi e dispute, adottando una comunicazione sana efficace e costruttiva per la risoluzione dei conflitti;
7. si impegnano a segnalare prontamente al Responsabile contro gli abusi le situazioni, anche solo potenziali, che esponano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio;
8. verrà instaurato un rapporto equilibrato con i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale sui tesserati minorenni e con i soggetti cui è affidata la cura degli atleti;
9. si impegnano al rispetto del principio di solidarietà tra atleti, rispettando la dignità ed il benessere dei tesserati;
10. si impegnano ad affrontare in modo proattivo i comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
11. comunicano i propri obiettivi ed aspirazioni ad allenatori e dirigenti, valutando ove possibile e nel rispetto degli altri tesserati le modalità di realizzazione;
12. rispettano la funzione educativa dei dirigenti.

DOVERI E OBBLIGHI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E TECNICI

I dirigenti sportivi e tecnici si impegnano a rispettare i seguenti doveri ed obblighi:

1. prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
2. astenersi dall'utilizzare la propria posizione ed il proprio ruolo per porre in essere qualsiasi forma di abuso nei confronti dei tesserati, soprattutto se minori;
3. contribuire alla crescita armonica dei tesserati, ed in particolar modo dei minori;
4. evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, avendo particolare cura nei confronti dei minori. In ogni caso, si impegnano a non creare situazioni di intimità con i tesserati minorenni - anche mediante uso dei social network -;
5. promuovere un rapporto tra tesserati e tra dirigenti e tesserati improntato al rispetto ed alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
6. in caso di trasferte, si impegnano ad evitare situazioni di disagio, coinvolgendo nelle scelte - ove ritenuto necessario od opportuno - anche i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale o a cui è affidata la cura degli atleti;
7. segnalare tempestivamente eventuali disturbi alimentari degli atleti;
8. dichiarare se sussistono cause di incompatibilità o conflitti di interesse;
9. sostenere e divulgare i valori dello sport;
10. segnalare senza indugio al Responsabile le situazioni – anche solo potenziali - di pregiudizio, pericolo o disagio;
11. astenersi dal creare situazioni di intimità con i tesserati, ed in particolar modo con i minori;
12. comunicare e condividere con il tesserato minore gli obiettivi educati e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro

- che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti a cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
13. astenersi da comunicazione e contatti di natura intima con il tesserato minore, anche mediante social network;
 14. interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivante dalla propria condotta, attivando il Responsabile incaricato;
 15. impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
 16. dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
 17. sostenere i valori dello sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati;
 18. conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di safeguarding, sulle misure di prevenzione, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambiente sportivo;
 19. astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o da soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati;
 20. segnalare senza indugio al Responsabile incaricato situazioni, anche potenziali, che espongono i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

DIRITTI, DOVERI E OBBLIGHI DEGLI ATLETI

In coerenza con le linee guida adottate da US_ACLI, Federazioni cui è affiliata l'Asd Shotokan Ryu Verderio, sono previsti in capo gli atleti i seguenti diritti, doveri e obblighi:

1. rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
2. comunicare le proprie aspirazioni ai dirigenti sportivi e ai tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli altri atleti;
3. comunicare a dirigenti sportivi e tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri;
4. prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri atleti;
5. rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere gli altri atleti e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive;
6. rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;
7. mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
8. riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero ai loro delegati;
9. evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
10. astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuti, segnalando comportamenti difforni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero ai loro delegati, nonché al Responsabile nominato;

11. segnalare senza indugio al Responsabile nominato le situazioni, anche potenziali, che espongano sé o altri a pericolo o pregiudizio.

OBBLIGO DI SEGNALAZIONE

Qualunque destinatario che venga a conoscenza – per qualsiasi ragione – di comportamenti rilevanti secondo quanto previsto del presente Codice Etico e del relativo Modello di Controllo, è obbligato a darne pronta comunicazione all'Ufficio del Garante per la protezione degli abusi e delle condotte discriminatorie.

In particolar modo, in caso di molestie o abusi sessuali vi è l'obbligo di segnalazione da parte dei tesserati maggiorenni che ne vengano a diretta conoscenza; il mancato adempimento a predetto obbligo costituisce una responsabilità disciplinare.

Rimane fermo altresì l'obbligo di darne pronta comunicazione anche al Responsabile nominato dall'ASD Shotokan Ryu; nel caso in cui vi possa essere un conflitto di interessi anche solo potenziale, la segnalazione andrà riportata al Presidente dell'ASD.

Nel caso in cui il segnalante riferisca le proprie generalità, l'Ufficio del Garante è tenuto ad incardinare un procedimento.

Qualora la segnalazione venga fatta avvalendosi dell'anonimato, l'apertura del procedimento è lasciata alla valutazione discrezionale dell'Ufficio del Garante, che procederà solo nel caso in cui i fatti narrati siano supportati da precisi elementi indiziari.

Per consentire le segnalazioni anonime, la US Acli istituirà un servizio di whistleblowing sul proprio sito, garantendo la riservatezza del segnalante.

LE SANZIONI VERSO I TESSERATI

Possono essere sanzionati – previo esperimento di un procedimento disciplinare - i tesserati che

- Violano il modello di organizzazione o il codice di condotta
- Commettono fenomeni di abuso, violenze e discriminazioni
- Violano i divieti di discriminazione in ambito lavorativo riguardo alla formazione, promozione professionale, condizioni di lavoro, natura retributiva, progressione di carriera
- Sono condannati in via definitiva per i reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater1, 600-quinquies, 604-bis, 604-ter, 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, 609-undecies c.p.

Le sanzioni cui possono essere soggetti i tesserati sono previste nei regolamenti endoassociativi e nei regolamenti di giustizia sportiva delle Federazioni sportive nazionali, delle discipline sportive associate, degli enti di promozione sportiva e delle associazioni benemerite.